

1 Settembre 2010



Assumo con viva emozione la Presidenza del Liceo Scientifico "Amedeo Avogadro" un Istituto di cui conosco, anche direttamente, l'importanza ed il prestigio acquisito in più di 60 anni nella formazione culturale e scientifica dei giovani vercellesi. Sono consapevole di trovare una scuola che ha saputo dare piena attuazione alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica; ringrazio e saluto Giuseppino Donetti per l'attenzione ed il rigore con cui ha governato l'Istituto e confido di proseguire in continuità con gli indirizzi fin qui maturati. Nei primi tempi mi dedicherò prevalentemente all'ascolto di tutte le componenti della scuola: gli insegnanti, il personale ausiliario, tecnico ed amministrativo, i genitori e in particolare gli studenti. John Palfrey e Urs Gasser nel volume *Nati con la rete*, sostengono che le scuole sono ora frequentate da giovani profondamente diversi da quelli delle generazioni precedenti. Gli autori chiamano questi giovani "nativi digitali" in contrapposizione a noi che saremmo nati in un mondo analogico. Essi sono costantemente in comunicazione tra loro attraverso gli strumenti di comunicazione di rete. Ciò significa che le classi non possono più essere viste come luoghi di comunicazione prevalentemente bilaterale tra l'insegnante e i singoli allievi. L'insegnante si trova a comunicare con studenti inseriti in una rete di relazioni molto più forte che in passato. Gli argomenti proposti allo studio non sono solo oggetto di rielaborazioni personali ma sono filtrati in questa rete da atteggiamenti e comportamenti collettivi che in essa maturano. Essi possono favorire, ma anche ostacolare il processo di insegnamento-apprendimento. La scuola e i genitori hanno nuove responsabilità nei confronti dei giovani: occorre infatti incoraggiarli al lavoro e allo studio collaborativo in rete, in cui noi adulti siamo spesso disorientati, ed al tempo stesso proteggerli e metterli in guardia dai rischi di un distorto uso della comunicazione in gruppo e tra gruppi.

L'anno scolastico che inizia ha in agenda importanti novità.

Le classi prime inizieranno un percorso di studio che sarà governato dalle indicazioni fornite dalla riforma della scuola secondaria, la prima riforma organica dopo 87 anni! Dovremo tutti fare l'abitudine ad nuovo lessico: "*Profilo Educativo e Culturale e Professionale*" dello studente (PECUP); *Obiettivi Specifici di Apprendimento* (OSA); *Conoscenze, Abilità, Competenze*. Sono distinzioni nuove che dovremo elaborare e rielaborare in continuità con la tradizione dell'insegnamento liceale.

Il 14 Luglio 1811 Amedeo Avogadro, insegnante a Vercelli, pubblicò un articolo in cui formulava, in ipotesi, la legge che porta il suo nome. Il nostro Istituto deve cogliere l'opportunità di celebrare questo anniversario, per approfondire, con le necessarie collaborazioni, la presenza di questo scienziato nella storia della città. Inoltre Amedeo Avogadro nel 1821 fu in qualche maniera coinvolto nei primi moti risorgimentali e fu per questo allontanato dall'Università di Torino. La celebrazione del II centenario della formulazione della Legge di Avogadro può quindi inserirsi in quella dei 150 anni di Unità d'Italia.

Ecco allora che: lo studio della riforma con le sue prime applicazioni, la celebrazione del II centenario della legge di Avogadro, attraverso l'approfondimento della biografia scientifica e politica della figura dello scienziato, la partecipazione dell'Istituto alle attività legate al 150° anniversario dello stato nazionale costituiscono tre temi che pongo all'attenzione di tutte le componenti dell'Istituto.

E' importante che il Liceo sappia anche trovare priorità interne condivise tra tutte le componenti scolastiche. Il Consiglio di Istituto, il Collegio Docenti ma anche l'Assemblea degli studenti, il Comitato studentesco, le rappresentanze dei genitori hanno un ruolo centrale per individuare i temi prioritari da affrontare con gli strumenti dell'autonomia scolastica. I metodi di autovalutazione che avete già ampiamente utilizzato sono di grande aiuto ed mia responsabilità continuare e ampliare l'attenzione alle priorità interne. Cercherò un equilibrio tra l'impegno necessario per adeguarci alle sollecitazioni esterne e quello da noi liberamente scelto per affrontare problemi che riteniamo essenziali per la qualità del nostro lavoro. In questo spirito sottopongo all'attenzione di tutte le componenti un articolo comparso sulla rivista Nuova Secondaria in cui si segnala una presunta tolleranza, nella scuola italiana, per il fenomeno della copiatura durante le verifiche. Chiedo a tutte le componenti scolastiche, che hanno ricevuto questo articolo, di pronunciarsi sull'opportunità di assumere questo problema tra le priorità dell'azione autonoma dell'Istituto.

Nell'assumere la Presidenza di questo Liceo confido, con la collaborazione degli insegnanti, del personale ausiliario tecnico amministrativo, degli studenti e in particolare dei genitori, di essere all'altezza delle responsabilità conferitemi.

Il Dirigente Scolastico  
Adalberto Codetta Raiteri